

Scritto da Red,
Lunedì 16 Dicembre 2013 12:38



AVELLINO – Due gli eventi in programma domani che chiuderanno le celebrazioni che il teatro comunale ha portato avanti per tutto il 2013 in occasione del quarto centenario della morte di Carlo Gesualdo cui, lo ricordiamo, il teatro cittadino è intitolato.

«Il teatro comunale di Avellino – dichiara il presidente Luca Cipriano – è nato nel segno di Carlo Gesualdo ed è proprio al principe dei musicisti che abbiamo voluto rendere omaggio per un anno intero con un progetto costruito per ricordare e valorizzare un grande e assoluto talento. Nel foyer e sul palcoscenico del teatro a lui intitolato si sono alternati 21 eventi con studiosi, esperti, musicologi, artisti emergenti e di chiara fama che hanno subito il fascino e la suggestione di Gesualdo. Abbiamo coniugato tradizione e innovazione per un cartellone che da febbraio a dicembre ha celebrato Carlo Gesualdo a 400 anni dalla sua morte».

Si parte alle ore 19.00 con la presentazione della prestigiosa edizione critica dei “Madrigali a cinque voci: Libro quinto e Libro sesto di Carlo Gesualdo”, promossa dall’Istituto Italiano di Studi Gesualdiani e dal Comune di Gesualdo, in collaborazione scientifica con l’Università di Pavia ed edito dalla “Stamperia del Principe”, casa editrice di Gesualdo sorta sulle orme dell’antica “Stamperia Carlino”, che il Principe impiantò presso il suo castello in Irpinia. La presentazione dell’edizione critica sarà l’occasione per avviare, in conclusione dell’anno gesualdiano, una riflessione sul “destino” delle comunità che hanno deciso di scommettere sulla valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e culturale. Interverranno per l’occasione gli ex presidenti della Provincia Alberta De Simone e Francesco Maselli insieme con Giuseppe Mastrominico. Parteciperanno Domenico Forgione, sindaco di Gesualdo, Pietro Guglielmo dirigente Unla, Fiorentino Vecchiarelli, presidente dell’Accademia dei Dogliosi per iniziativa di Giuseppina Finno, Antonio Caggiano, Rosa Covino, Chiara Forgione e Maria De Prisco dell’Istituto Italiano di Studi Gesualdiani.

Avellino, al teatro la chiusura delle celebrazioni in onore di Carlo Gesualdo

Scritto da Red,

Lunedì 16 Dicembre 2013 12:38

Sempre domani, alle 21.00, andrà in scena “In flagrante delicto”, pièce teatrale per la regia di Roberto Aldorasi, scritta da Francesco Niccolini, autore dei più importanti monologhi portati in scena da Marco Paolini, un vero e proprio viaggio tra storia e poesia, tra mito e leggenda, sulle tracce di Carlo Gesualdo principe di Venosa. *“In flagrante delicto – Il principe, la sposa, il musicista e l’assassino”* è – si legge in un comunicato – un lavoro di ricostruzione e di ricerca, di verità storica e di riproposizione poetica. Un tentativo a metà strada fra il mito e la leggenda per sottrarre all’oblio un personaggio dall’ombra inquietante, come Carlo Gesualdo, uomo pieno di contraddizioni e turbamenti che ha vissuto un tempo, quello tra fine Cinquecento e inizio Seicento, cupo e violento, eppure ricco di scoperte rivoluzionarie”.